

GRT GROUP: TECNOLOGIA PLASTIC-TO-FUEL PER DARE VALORE A PLASTICA NON RICICLABILE

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 07 giu - Sfruttare la plastica non riciclabile, riducendone l'impatto ambientale e la sua presenza nei mari, negli oceani e piu' in generale nell'ambiente: e' l'obiettivo della soluzione di GRT Group, societa' operante nel settore dell'economia circolare, che riutilizza le materie plastiche di scarto trasformandole in efficienti combustibili attraverso un processo di conversione termica in assenza di ossigeno (nessuna combustione, nessun incenerimento). Il carburante prodotto, si legge in una nota, e' pulito e compatibile con i motori e le industrie esistenti e porta con se' notevoli vantaggi, come la drastica riduzione della dispersione della plastica nell'ambiente e in discarica, la promozione del riuso grazie al valore che viene dato a un materiale altrimenti inutilizzabile, la sensibile diminuzione (-70%) delle emissioni di CO2 rispetto ai combustibili fossili e all'incenerimento della plastica non riciclabile, la produzione locale, senza percio' necessita' di estrazione, raffinazione e trasporto. In occasione del World Oceans Day che si celebra domani, la societa' ricorda che secondo l'Onu, ogni anno vengono riversati negli oceani ben 8 milioni di tonnellate di rifiuti plastici. Secondo la Commissione europea ogni anno in Europa si generano ben 25 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica, ma meno del 30% e' raccolta per essere riciclata. In Italia, in particolare, le materie plastiche rappresentano, secondo l'ultima rilevazione di Legambiente, l'84% dei rifiuti sulle spiagge, con evidenti danni in termini di inquinamento, visto che nel 2017 sono stati calcolati 670 rifiuti ogni 100 metri di battigia.